



NUMERO 63, ANNO 27  
STAMPATO IN PROPRIO  
CHIUSO IL 12 MARZO 2019

- 2 Relazione di Bilancio 2019
- 5 Fauna di valle o di montagna
- 6 Gente di laguna
- 6 Le comunità Marano e Grado
- 7 Spazio Listal
- 8 Notizie Flash

## PARTECIPANZA AGRARIA DI VILLA FONTANA



# La Voce della Partecipanza

### *L'assemblea dei Partecipanti*

DOMENICA 24 MARZO

Come ogni anno, siamo ad invitarvi a partecipare all'assemblea dell'ente, in cui verrà presentato il bilancio e saranno illustrati i numerosi progetti in corso d'opera.

E' questo un momento di confronto importante, anche per un riscontro positivo o critico nei confronti di noi amministratori.

Non possiamo però fare a meno di constatare che le presenze all'incontro con la nostra comunità non superano mai le aspettative, esortiamo tutti alla presenza e ad incoraggiare parenti ed amici partecipanti!

Ricordiamo inoltre di comunicare un indirizzo e-mail all'ufficio, come descritto a pagina 7 per una miglior e più veloce comunicazione, all'indirizzo:

[partecipanzavillafontana@gmail.com](mailto:partecipanzavillafontana@gmail.com)

# Il Bilancio Preventivo 2019

*Torniamo a concentrarci sulle manutenzioni straordinarie del patrimonio dell'ente*

Il Bilancio Preventivo per l'anno 2019 che il Consiglio di Amministrazione presenterà all'Assemblea dei Partecipanti nella seduta del 24 marzo riporta al centro la necessità di operare importanti opere di manutenzione degli immobili di cui l'amministrazione è proprietaria. Il bilancio infatti vede concentrate gran parte delle risorse disponibili verso la integrale ristrutturazione del Palazzo Consorziale della tenuta Vallona. L'opera, che verrà realizzata (e finanziata) in tre anni, vedrà l'integrale risistemazione degli spazi interni al piano terra, con la creazione di una nuova unità abitativa e di una zona dedicata all'ospitalità (dedicata soprattutto all'attività venatoria), nonché il ripristino delle strutture fognarie esterne e la realizzazione di una coibentazione esterna e di una generale ritinteggiatura.

Inoltre, verrà realizzata nel corso del 2019 la sistemazione del ponte sul Canale Sesto Basso, sulla capezzagna Dal Macchia, che ha beneficiato peraltro di un contributo dell'80% pari a 65.000 € della Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale e che trova già interamente finanziato, con residui accantonati negli scorsi esercizi, il costo di realizzazione di questo importante intervento. Detto ponte versa da diversi anni in una situazione tale da limitare fortemente la possibilità di utilizzo in un punto centrale dell'azienda. Attraverso un accordo con il Consorzio della Bonifica Renana, (che occorre ringraziare per la grande disponibilità ed attenzione sempre garantita alla nostra Partecipanza), si è predisposto un progetto per la messa in sicurezza del manufatto dell'importo complessivo di circa centomila euro, iva compresa, già finanziato negli scorsi esercizi.

Entrando nel dettaglio della parte del bilancio dedicata alle **Entrate** trova ancora conferma l'introito dei canoni di locazione degli **alloggi di proprietà dell'Ente di Villa Fontana e S. Antonio**.

Per fornire alcune cifre, l'entrata complessiva per queste due voci è stata nel 2018 di €.148.140, per attestarsi nel 2019 a €.152.495, con tutti gli immobili a vario titolo locati.

Guardando l'andamento dell'entrata da canoni di locazione nel bilancio dell'ente negli ultimi trent'anni, ci si accorge come nel complesso l'entrata si sia più che triplicata. Ciò è dovuto al grande impegno profuso nella ristrutturazione degli immobili, in cui anche l'investimento sul palazzo consorziale della Vallona ben si inserisce, che ha permesso di concedere in locazione appartamenti in buono stato di manutenzione a canoni, ovviamente, più remunerativi per l'ente.

Le entrate relative a **locazione pro servizi e magazzino** riguardano i fabbricati locati per le attività agricole e le esigenze legate all'Azienda Faunistico Venatoria ed hanno subito alcuni piccoli aggiustamenti di poco conto.

Diverso è il discorso per i **diritti di superficie e terreni fuori divisione** che hanno subito un aumento "tecnico" in quanto si è deciso, in accordo con i revisori dei conti, di allocare in maniera più appropriata in questa voce di bilancio i canoni del diritto di superficie dei terreni su cui sono stati realizzati gli impianti fotovoltaici, fino ad oggi inseriti tra le entrate straordinarie.

In aumento la somma che la Partecipanza ricava per la vendita dell'energia elettrica prodotta dal "piccolo" impianto fotovoltaico realizzato sul tetto del magazzino presso il Centro aziendale della Tenuta Vallona. L'impianto non ha centrato fino ad oggi i suoi obiettivi di produzione, attestandosi su di un rendimento inferiore



alle stime iniziali, ammortizzandosi in nove anni anzi ch  in otto, per quanto continua (e, ci auguriamo) continuer  per molti anni a fornire energia e quindi reddito per l'amministrazione.

Stabile a 300 Euro rimane il contributo richiesto ai Partecipanti utenti, sempre da versare in due rate di uguale importo, una con scadenza al 30 aprile e l'altra al 31 ottobre 2019, direttamente presso La Cassa, filiale di Medicina, ovvero l'istituto bancario che svolge il servizio di tesoreria per conto dell'Ente.

Vale la pena sottolineare come il Contributo richiesto ai Partecipanti, a parit  di servizi offerti dall'amministrazione (rete scolante, viaria e irrigua, sorveglianza generale, manutenzione immobili e patrimonio in genere) sia addirittura diminuito negli ultimi trent'anni, tanto che, se si fosse aumentato solamente dell'inflazione quanto richiesto nel 1991, oggi verrebbero chiesti quasi 600 Euro!!!!

Altra voce che assume un peso molto rilevante   quella del Rimborso manutenzione aree impianto fotovoltaico a terra relativa al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dei servizi di pulizia dell'area e dei pannelli dell'impianto fotovoltaico a terra che la Partecipanza si   assicurata per i prossimi 5 anni. La voce Rimborsi vari, in cui confluiscono entrate di diversa provenienza ed in particolare il rimborso delle spese pregresse sostenute dall'ente per conto della Consulta Nazionale della Propriet  collettiva (sostanzialmente i rimborsi spesa per i viaggi del Presidente),   stata ridotta in quanto il presidente Filippini non ricopre pi  incarichi a livello nazionale. Stabile il rimborso che verr  chiesto ai Partecipanti per la quota irrigua del Contributo alla Bonifica Renana. Infatti, da alcuni anni viene applicato il nuovo piano di classifica del Consorzio con l'introduzione di una tariffa binaria che, per quel che riguarda la parte irrigua, tiene conto non pi  dell'astratta possibilit  che i terreni possano essere irrigati, ma l'effettivo utilizzo della risorsa irrigua da parte di ogni singolo Partecipante (ovvero dei gruppi a cui ha attribuito la propria quota di terreno assegnata) da dichiarare ex ante e da verificare dopo la stagione irrigua, con la conseguente emissione di un ruolo straordinario ad ottobre 2019. Il Consiglio ha ritenuto che questa contribuzione non possa essere ripartita sul bilancio dell'ente (e quindi pro quota a ciascun Partecipante) ma debba essere rimborsata da chi utilizza concretamente la risorsa irrigua.

Stabili i Rimborsi vari inquilini, ossia i rimborsi che contrattualmente gli inquilini dei fabbricati di propriet  dell'Ente debbono versare pro quota per alcune opere di manutenzione ordinaria eseguite dall'Ente (spurgo fosse biologiche, oneri condominiali, ecc.) e per la tassa di registro che l'Amministrazione anticipa per loro conto all'erario. Una modesta somma   stata posta in relazione alla Vendita lorda produzione agricola che ricomprende i ricavi per i piccoli appezzamenti di terreno agricolo marginali che l'ente gestisce in economia a Villa Fontana. Di rilievo la voce relativa al rimborso IVA ovvero al conteggio di compensazione che viene fatto dall'ente nella gestione dell'imposta sul valore aggiunto della propria attivit  agricola che risulta a credito nei confronti dell'erario e che viene compensato con i contributi e le trattenute che mensilmente l'ente deve versare al Fisco ed agli enti previdenziali, soprattutto in relazione ai dipendenti.

In forte aumento i Contributi CEE per le **zone agroambientali** a seguito del rinnovo degli impegni che avranno durata per ulteriori vent'anni, ossia fino al 2038!!! Si tratta di un'entrata certa e fruttuosa per l'ente, specie oggi in cui i costi di impianto delle zone naturalizzate (realizzate per lo pi  tra il 1997 ed il 2000) sono stati ampiamente ammortizzati.

Nel complesso quindi le entrate correnti sono previste in aumento rispetto al 2018 (+34.720€ al netto del movimento "tecnico" del fotovoltaico + 9 %).

Sul fronte delle USCITE, rileviamo un aumento della voce imposte e tasse, dovuto essenzialmente a quanto detto in relazione al Consorzio della Bonifica Renana.

Sostanzialmente stabile   la voce Assicurazioni varie, cos  come tutte le voci di spesa riguardanti la Conservazione del patrimonio.



Stabili rimangono le voci Carburanti e Lubrificanti e Ordinaria manutenzione macchine, il noleggio dell'automobile utilizzata essenzialmente dal segretario, così come quelle riferite a Indennità di carica e Rimborso viaggi amministratori, che riguarda i rimborsi spettanti, secondo le tabelle ACI, ai membri del Consiglio che utilizzano la propria automobile per compiti ed incarichi loro affidati dall'Ente.

Si è incrementata la spesa per la Mano d'opera agricola per la necessità di affiancare all'operaio neo assunto altro personale per lavori particolarmente gravosi (come ad esempio le potature).

Sempre immutata la voce spese conduzione terreni FTV, relativa agli indennizzi da pagare ai Partecipanti che hanno messo a disposizione i terreni in cui sono stati realizzati gli impianti fotovoltaici. In aumento le spese per il personale amministrativo e per i contributi previdenziali che comprende anche il significativo sforzo che la Partecipanza sta svolgendo nei confronti delle scuole con il progetto che coinvolge tutte le prime classi delle scuole medie Simoni.

In aumento le consulenze, relative soprattutto agli investimenti previsti nel patrimonio edilizio, così come l'ordinaria manutenzione macchine ufficio che ricomprende le spese per la fotocopiatrice, l'assistenza ai programmi per la contabilità ed i software in generale, mentre stabili sono le spese di telefono, riscaldamento, acquedotto ed ufficioarchivio.

Mantenuti inalterati i fondi per la redazione giornalino informativo, nella volontà di migliorarne la grafica e l'impaginazione. Si è mantenuta la somma stanziata per il Contributo di solidarietà ed opere di bene.

In calo la rendita iscritti a ruolo attesa femminile: finalmente il numero delle Partecipanti iscritte al ruolo di attesa ha ripreso ad assottigliarsi terminata l'iscrizione di donne non diciottenni che si sono iscritte a ruolo in quanto non l'avevano fatto all'atto della divisione.

Segno di una corretta e sana amministrazione sono le due voci inserite a titolo di Ammortamento macchine agricole e ufficio il cui ammontare complessivo sfiora gli 11 mila Euro: è il procedimento attraverso il quale un costo pluriennale (acquisti di mezzi agricoli o per l'ufficio) viene ripartito tra gli esercizi di competenza (5 anni) e serve per l'esigenza contabile di limitare la capacità di spesa e finanziare acquisti futuri di beni pluriennali.

Come già anticipato, il capitolo dei **Movimenti di capitale** è dedicato pressoché esclusivamente alla prima tranche dell'intervento sul Palazzo consorziale della Vallona, che in tre anni dovrebbe costare circa 200 mila Euro all'amministrazione.

Inoltre si sono destinati altri 12.500 € a finanziare gli investimenti e contributi sui terreni agricoli, per dare risposta ai contributi sul drenaggio tubolare dei terreni, con i quali probabilmente potremo ritenere terminata questa tranche di sostegno agli agricoltori che ha portato, in pochi anni, a finanziare il drenaggio tubolare. Si è dato così ancora una volta un segno tangibile, diretto e diffuso della bontà delle scelte effettuate dall'amministrazione che non solo ha permesso di diminuire negli anni il Contributo richiesto ai Partecipanti, ma che oggi permette con ampio margine di sicurezza di non "ribaltare" interamente i maggiori costi o le minori entrate sui Partecipanti, potendo utilizzare risorse proprie senza penalizzare troppo gli investimenti.

In sintesi possiamo dire che abbiamo mantenuto le spese di manutenzione del patrimonio, soprattutto ordinaria, garantendo comunque l'attenzione su quella straordinaria, destinata però in gran parte, quest'anno (e sicuramente per il prossimo triennio), alla ristrutturazione del Palazzo della Vallona.



## Fauna di Montagna o di Valle

Curiosa presenza di qualche tempo fa è ora una stabile famiglia di Caprioli che si è ben integrata nel territorio della partecipazione, in particolare nella valle interessata dai contributi agroambientali.

Si può veramente dire che la vocazione della Vallona ad Azienda Faunistico Venatoria stia svolgendo il suo ruolo meglio del previsto!



Scherzi a parte, è innegabile constatare come in pochi anni il panorama della nostra partecipazione sia mutato. L'attenzione da parte dell'ente alla corretta progettazione prima e manutenzione poi degli spazi verdi, sempre seguendo le indicazioni ed il supporto finanziario della Regione, ci regalano oggi un panorama invidiabile, gradito soprattutto ad una folta fauna all'interno e al di fuori delle valli.

Queste presenze comportano un impegno non trascurabile nel controllo obbligatorio di alcune specie, ruolo svolto egregiamente da uno storico collaboratore, ed inaspettati ed emozionanti incontri come quello immortalato nelle foto qui affianco e in copertina, scattate dal nostro segretario Cesare proprio all'interno della tenuta, alla "comunità" di circa tredici esemplari di capriolo che anche alcuni

fortunati partecipanti ed agricoltori hanno incontrato.

## Gente di Laguna

Negli anni scorsi, il consiglio di amministrazione ha avuto modo di incontrare realtà simili al nostro ente sul nostro panorama nazionale, approfittando dei rapporti di conoscenza che la Consulta Nazionale delle Proprietà Collettive ha favorito, essendo stato il nostro presidente Michele Filippini in prima linea in questo percorso che ha portato a grandi risultati, come l'abolizione dell'IMU.

Questa occasione di incontro si è rivelata ogni volta molto interessante ed arricchente soprattutto per chi è poi chiamato ad amministrare l'ente.

Sono infatti presenti moltissime realtà sul territorio con dinamiche simili alle nostre, le cui storie hanno avuto percorsi differenti e che possono stimolare nell'affrontare le sfide del futuro del nostro Ente.

A questo proposito si è pensato di organizzare anche quest'anno (e speriamo di poterlo rifare anche in futuro) una visita ad una realtà molto particolare: dopo le organizzatissime ed impeccabili comunità

Trentine, abbiamo rivolto il nostro sguardo alle comunità lagunari di Marano e Grado.

A Marano abbiamo trovato un' accoglienza ed una disponibilità sorprendenti, ed una situazione in cui la proprietà collettiva non ha un vero e proprio organo di governo indipendente.

E' l'amministrazione comunale che gestisce direttamente il bene, che consiste nei Casoni, tipiche costruzioni erette in mezzo alla laguna su isole artificiali usate un tempo per la pesca, oltre che la laguna stessa ed il porto turistico.

A complicare l'ambiguità dei due ruoli sta la caratteristica di essere una comunità aperta: sono quindi tutti i residenti sul territorio ad avere il titolo e il diritto formale di richiedere l'utilizzo del bene comune.



Resistono alcune regole non scritte tramandate oralmente, antiche scritture e vecchi conflitti di interesse che l'assessore comunale alle proprietà collettive Formentin Fabio, al cui studio ha dedicato una vita, ci ha descritto con passione. A Grado siamo stati accolti dall'assessore in carica che ci ha illustrato le dinamiche della comunità "gemella" e confinante di Marano Lagunare in cui è lo stesso sindaco il presidente della comunità.



## — Le comunità di Marano Lagunare e Grado —

A Novembre 2018 la Partecipanza di Villa Fontana ha organizzato una visita presso le proprietà collettive di Marano Lagunare e Grado, situate nella zona meridionale del Friuli Venezia Giulia.

Queste comunità ricoprono una superficie totale di circa 15.000 ettari di cui 9.000 sono in laguna che, grazie alla pesca, hanno concesso alla popolazione locale di avere un'importante fonte di reddito nel corso dei secoli.

Però questa attività è fortemente a rischio a causa di due principali fattori: il primo è di natura economica, in quanto oggigiorno l'attività della pesca non è più sufficiente al sostentamento di una famiglia; il secondo invece è legato all'amministrazione delle acque, la quale è affidata al Comune delle omonime comunità. Il passaggio di gestione dal Consiglio della proprietà collettiva al Comune risale al XV secolo, quando il Friuli passò sotto il dominio della Repubblica di Venezia che intraprese una vera e propria opera di acquisizione dei beni comuni.

Inizialmente Venezia cercò di tutelare i confini delle proprietà collettive attraverso l'accatastamento, ma nel XVI secolo molte zone furono vendute per sopperire alla



pesante crisi economica che portò poi alla caduta della Serenissima. Una parte delle quote fu acquistata dalla borghesia locale, la parte restante venne lasciata in godimento alla popolazione ma amministrata direttamente dall'autorità municipale.

Da quel momento il Comune ha in completa gestione la laguna, tuttavia nel corso dell'ultimo secolo si è venuta a creare una situazione abbastanza conflittuale dal punto di vista economico. Da un lato l'amministrazione comunale può optare per il mantenimento di questi territori, dall'altro può scegliere di aumentare il profitto grazie all'incremento del turismo che però andrebbe a distruggere il delicato ecosistema presente nella laguna.

L'attuale giunta comunale si sta sforzando di ricostituire l'ente della proprietà collettiva e di mantenere intatto l'ambiente, ma sono presenti conflitti di interesse talmente alti da non assicurare l'esito positivo della vicenda.

*Giacomo Quartieri*

# Spazio Lista 1

## IL PUNTO DELLA LISTA 1

Il bilancio che si voterà alla prossima Assemblea porta in sé i frutti di anni di lavoro e programmazione: per il prossimo autunno infatti è previsto il rifacimento del Ponte sul Sesto Basso e, durante l'anno prenderanno il via i lavori di ristrutturazione completa del Palazzo. Il ponte sul canale Sesto Basso è un manufatto importante per l'attività agricola della nostra Azienda e per i regolari spostamenti al suo interno e da tempo si andava accantonando quanto necessario per porre in essere appena possibile il suo restauro... ed è finalmente arrivato il suo momento.

Similmente, è arrivato il momento per la ristrutturazione del Palazzo, che, oltre ad essere visivamente un simbolo delle proprietà della Partecipanza, è ovviamente parte del suo capitale immobiliare, totalmente a reddito. La realizzazione di questa ristrutturazione, che abbiamo auspicato a lungo, riteniamo essere un momento importante per l'ente che tra l'altro ha nelle entrate delle locazioni un reddito costante ed importante nel bilancio. Sono stati analizzati i capitoli di spesa ed entrate e siamo soddisfatti di quanto fatto, ci pare, in un'ottica di oculatezza e responsabilità.

Il bilancio che si andrà a votare alla prossima Assemblea è stato approvato all'unanimità dai consiglieri presenti.

In questo ultimo anno si è collaborato confrontandoci positivamente con i membri dell'altra lista, mantenendo sempre da parte nostra uno spirito critico, nell'accezione positiva del termine, ossia di verifica e collaborazione, consapevoli che si possa ancora migliorare e richiedere maggior partecipazione.

Un momento di partecipazione importante è sicuramente anche l'Assemblea dei partecipanti che, insieme alla festa, rappresenta l'unico momento di incontro e confronto possibile ed in cui far sentire la propria opinione (fermo restando che ciascuno di noi è sempre disponibile ad ascoltare suggerimenti o segnalazioni).

Ci auguriamo quindi di trovarci in tanti il prossimo 24 marzo!

*I consiglieri della lista 1*

**Ogni Partecipante ci comunichi il proprio indirizzo e-mail:**

Al fine di velocizzare la comunicazione tra l'Ente ed i Partecipanti si richiede ad ogni Partecipante che ne fosse in possesso di comunicare/aggiornare il proprio indirizzo email scrivendo a:

[partecipanzavillafontana@gmail.com](mailto:partecipanzavillafontana@gmail.com)

Detto indirizzo sarà utilizzato esclusivamente ai fini istituzionali.

*La Filiale di Medicina è il nostro Istituto Tesoriere  
"Cassa di Risparmio di Ravenna SpA"  
La Filiale di Medicina (tel. 051 6970302) è a disposizione.*



**La Cassa**

**CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.**  
Privata e Indipendente dal 1840

## **Alcune regole.. per una corretta conduzione agraria delle quote di terreno dell'Ente**

**I diserbi** non devono assolutamente interessare né le capezzagne, né i fossi di testa, né il ciglio di rispetto degli stessi stabilito in cm.80, né le siepi né i boschetti

**La stazione di sollevamento acqua del "Bacino"** è un servizio per tutti i conduttori e deve essere mantenuta e gestita con attenzione. Sarà cura dell'Ente garantirne la funzionalità nei periodi opportuni.

**I contenitori dei fitofarmaci, i sacchi dei concimi, gli oli esausti, le batterie,** non vanno bruciati e/o abbandonati ma smaltiti secondo le regole previste dalle norme di legge vigenti. Presso il centro aziendale è stato recentemente posizionato un **contenitore per rifiuti ferrosi**, tutti i partecipanti possono usufruirne.

**Gli alberi e arbusti** presenti in azienda vanno rispettati pertanto occorre prestare attenzione sia quando si fanno i diserbi e/o trattamenti sia quando si effettuano lavorazioni meccaniche.

Va **limitata la velocità sulle capezzagne** in particolare in **proximità delle abitazioni**. Le stanghe di accesso e la cartellonistica stradale privata vengono gestite dall'Ente ma è necessario che ognuno porti il dovuto rispetto ai beni comuni e denunciando all'ufficio eventuali malfunzionamenti e/o danni.

La **piazzola lavaggio mezzi agricoli** posta nel centro aziendale è stata adeguata alle normative vigenti per un lavaggio dei mezzi senza l'utilizzo di detersivi, pertanto adesso è a disposizione dei Partecipanti previo accordo con Lorenzo il nostro operaio. Essa è dotata anche di una idropulitrice ad alta pressione con pulsante di accensione, ricordarsi di spegnerlo a fine lavoro.

La posa di **arnie per api** all'interno dell'azienda deve essere preventivamente autorizzata dalla Partecipanza.

Per chi richiede l'esecuzione da parte dell'Ente degli **scoli interpoderali** sulle proprie quote, si raccomanda che, in corrispondenza degli stessi, i lavori di aratura vengano eseguiti avendo attenzione di effettuare uno scasso profondo con apertura dei solchi.

Nelle quote dove è presente un drenaggio tubolare funzionante non potranno essere eseguiti fossi di scolo.

## **Un po' di numeri..**

Il Ruolo dei Partecipanti conta:

ANNO	RUOLO	UOMINI	DONNE	DONNE ATTESA TERRENO	RUOLO ATTESA MASCHILE	RUOLO ATTESA FEMMINILE
2019	327	202	125	41	1	0
2018	328	208	120	40	1	3
2017	328	208	120	41	1	3
2016	330	210	120	48	4	3

Nel Ruolo 2019 entrano a far parte a pieno titolo della famiglia Partecipante n.4 giovani ragazze diciottenni (classe 2000): Gherardi Sofia di Paolo, Quartieri Giorgia di Stefano, Quartieri Sara di Federico (1998), Ravasini Tania di Gianluca. Rientrano dopo 3 anni di attesa le Partecipanti: Gaiba Gloria di Carlo, Lollini Valda di Dante e Zucchini Monica di Tullio.

E' stata esclusa la Partecipante Mezzetti Alessia per espatrio fuori dalla cerchia. Ha richiesto la cancellazione dal Ruolo il Partecipante Ravasini Quinto.

## **Ricordiamo chi ci ha lasciato..**

Nel 2018 sono deceduti n.6 Partecipanti: Filippini Giorgio, Lollini Decimo, Lullini Giuliano, Rambaldi Lodia, Ravasini Alberto e Scalorbi Gaetano.

### **SONO PRONTI DA RITIRARE I CERTIFICATI ANNUALI PER LA DENUNCIA DEI REDDITI**

La segreteria dell'Ente rende noto a tutti i Partecipanti che sono già disponibili i certificati con le rendite catastali aggiornate dei terreni in godimento per l'annuale denuncia dei redditi (730, UNICO, ecc). I Partecipanti potranno ritirare detti certificati rispettando gli orari dell'ufficio previo contatto telefonico oppure tramite richiesta da inviare all'indirizzo e-mail: [partecipanzavillafontana@gmail.com](mailto:partecipanzavillafontana@gmail.com)

**Per evitare spiacevoli sanzioni da parte delle autorità preposte, si rinnova l'invito a utilizzare tutti gli anni il certificato con le rendite aggiornate.**

**Si ribadisce che ai sensi dell'art.1-comma 4 del D.L. 24/01/2015 n.4, convertito in legge 24/03/2015 n.34 i terreni agricoli dell'Ente sono esenti da I.M.U.**

PARTECIPANZA AGRARIA DI VILLA FONTANA